

Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard
Verbale n. 60

Il giorno 8 del mese di gennaio dell'anno 2021 alle ore 9:00 tramite videoconferenza si è riunita, a seguito di regolare convocazione la Commissione Tecnica per i fabbisogni standard.

Alla riunione sono presenti i seguenti membri effettivi: prof. Giampaolo Arachi (Presidente, PCM), dott.ssa Maria Teresa Monteduro (MEF Dip. delle Finanze), Dott. Antonio Colaianni (Ministro dell'Interno), Dott. Piero Antonelli (UPI), la dott.ssa Veronica Nicotra (ANCI), dott. Andrea Ferri (ANCI/IFEL), la dott.ssa Micaela Fanelli (rappresentate regioni), dott. Antonio Turturiello (Regione Lombardia)

Sono presenti i seguenti membri supplenti: dott. Costanzo D'Ascenzo (MEF RGS) e la dott.ssa Larisa Minzyuk (ANCI/IFEL) e il dott. Massimo Zeppieri (MEF).

Sono altresì presenti i seguenti esperti esterni: dott. Cesare Vignocchi (ANCI/IFEL), dott. Marco Stradiotto, dott. Roberto Dispotico, dott.ssa Antonella Evangelista, il dott. Marco Mastracci e la dott.ssa Cristina Equizzi (SOSE)

Sono presenti, inoltre, la dott.ssa Marcella Castronovo (PCM- Conferenza Stato Città), il dott. Marco Carotenuto (MEF dip. Finanze), la dott.ssa Anna Maria Ustino la dott.ssa Antonietta Fortini (MEF RGS), il dott. Antonio Strusi, la dott.ssa Maria Salerno (Regione Campania), la dott.ssa Nicoletta Barabaschi (ANCI/IFEL), il dott. Onelio Pignatti (Regione Lombardia), la dott.ssa Claudia Peiti (ANCI/IFEL) e il dott. Danilo Carullo (MEF dip. Finanze)

Il **Presidente** inizia la riunione con il primo punto all'ordine del giorno che prevede l'approvazione del verbale della seduta precedente. Dato che alcune correzioni sono pervenute oltre la scadenza del termine per l'approvazione, il verbale verrà direttamente portato all'approvazione nella riunione successiva. Il secondo punto all'ordine del giorno è il parere sui criteri di riparto del FSC. A tal proposito, il Presidente rappresenta che vi sono state delle riunioni tecniche in sede di Conferenza Stato-Città sulla base delle quali è stata formulata una proposta che ora egli chiede di illustrare ai rappresentanti del Dipartimento delle finanze.

Interviene il **dott. Carotenuto** facendo presente che i criteri di riparto del FSC sono fissati dalla legge e l'elemento su cui si è posta una maggiore attenzione è il riparto dell'integrazione dei 200 milioni di euro a compensazione dei tagli disposti dal decreto legge n. 66 del 2014. Nell'anno precedente l'integrazione era stata di 100 milioni di euro ed è previsto un aumento nel corso degli anni fino a raggiungere i 560 milioni di euro disposti a regime. Inoltre, i 100 milioni di euro erano stati ripartiti con DPCM distinto da quello di riparto del FSC, mentre quest'anno il riparto di tale componente avviene con lo stesso DPCM del fondo.

Il dott. Carotenuto procede a illustrare le slides che riguardano il riparto del FSC 2021. Gli elementi principali esposti riguardano l'aggiornamento degli elementi ordinari di riparto, ovvero capacità fiscali e fabbisogni standard, l'applicazione dei correttivi previsti dai commi 450 e 449 d-bis della legge n. 232 del 2016 e le risorse aggiuntive attribuite per il FSC 2021. In particolare, in termini di risorse aggiuntive, si hanno:

- a) **Articolo 57, comma 1-bis, del D.L. n. 124 del 2019:** è istituito a decorrere dall'anno 2020 un contributo destinato ai comuni fino a 5.000 abitanti che presentano un valore negativo del fondo di solidarietà comunale, nel limite massimo di 5,5 milioni di euro annui;
- b) **Articolo 1, comma 449 lettera d-quinquies, della Legge n. 232 del 2016:** è stato disposto l'incremento sulla dotazione FSC 2021 correlato allo sviluppo servizi sociali di 215,923 mln;

- c) **Articolo 1, comma 449, lettera d-quater della Legge n. 232 del 2016:** la dotazione del Fondo di solidarietà è incrementata di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, da destinare a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC.

Inoltre, l'anagrafica dei comuni è stata aggiornata e sono censiti 6.565 enti per le RSO e 767 enti per le regioni Sicilia e Sardegna, per un totale di 7.332 enti.

Una novità che interviene nella distribuzione del FSC di quest'anno è l'inserimento del comune di Mappano. Il comune si costituisce nel 2018 a partire dallo scorporo di porzioni di territorio dei comuni di Borgaro, Torinese, Caselle Torinese, Settimo Torinese e Leini che però non sono stati soppressi. Al fine di definire le risorse storiche del comune di Mappano, sono state definite le risorse dei comuni coinvolti nella sua formazione. Tale definizione è stata effettuata ripartendo le risorse storiche tra il comune di Mappano ed i singoli comuni interessati per il 90 per cento sulla base dei dati della popolazione residente e per il 10% in base all'estensione territoriale (criterio già adottato all'articolo 6 del DPCM FSC 2020, che fa riferimento all'articolo 3, comma 18, del decreto legge n. 444 del 1995). Inoltre, per quando riguarda le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è stato introdotto per la prima volta il coefficiente di riparto specifico del comune di Mappano.

Un'altra novità è quella che riguarda il comune di Sappada che dal 2019 è transitato dalla regione Veneto a quella del Friuli-Venezia Giulia, che non rientra più nel riparto e nell'alimentazione del fondo.

Di conseguenza, il milione mancante nell'alimentazione del FSC veniva compensato in precedenza utilizzando la quota dell'accantonamento per le correzioni puntuali. Invece la legge n. 178 del 2020 ha stabilito a tal fine lo stanziamento di 1.077.000 euro che viene usato nel FSC 2021 come finanziamento dell'accantonamento per le correzioni puntuali che ammontano a 7.000.000 euro e la restante quota di 5.923.000.000 viene alimentata dai comuni stessi. La procedura per compensare la mancata alimentazione del comune di Sappada è opposta a quella usata nel 2020 dove il finanziamento dei comuni era integrale.

Tra gli elementi di riparto che sono stati aggiornati sono incluse le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Il decreto per la capacità fiscale è stato firmato dal Ministro il 31/12/2020 e si è in attesa dell'invio del decreto firmato per procedere alla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Per quanto riguarda i fabbisogni standard non vi è stata ancora l'emanazione del DPCM, ma la legge consente di usare quelli approvati in CTFS, ovvero quelli approvati il 30 settembre 2020. Altra novità che incide sul riparto della componente perequativa è la componente rifiuti. L'articolo 37 del D.L. n. 50/2017, modificando il comma 449 (lettera c) della legge n. 232/2016, ha attribuito alla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) il compito di stabilire "la metodologia per la neutralizzazione della componente rifiuti, anche attraverso **l'esclusione della predetta componente** dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard".

Con il riparto del FSC 2021 si procederà con la neutralizzazione completa degli effetti generati dalla componente rifiuti secondo quanto deciso con **parere unanime dalla CTFS nella seduta del 13 ottobre 2020**. La nuova metodologia prevede che la funzione rifiuti venga esclusa, contemporaneamente, sia dalla composizione del coefficiente di riparto dei fabbisogni standard che dalla composizione del coefficiente di riparto della capacità fiscale complessiva

Altre modifiche riguardano l'aggiornamento della popolazione per cui è stata utilizzata quella al 31 dicembre 2019 e l'aggiornamento delle percentuali di perequazione previsto dalla legge. Infatti, la capacità fiscale perequabile (target perequativo) è passata al 60% e la percentuale di Fondo distribuita con capacità perequativa è al 55%. Quindi il 33 % del Fondo viene ripartito con finalità perequative e il 67% in base alle risorse storiche.

Per quanto riguarda le correzioni puntuali da apportare all'accantonamento 2020, il provvedimento è stato discusso il 7 gennaio 2021, in sede tecnica, e verrà portato in sede di Conferenza Stato-Città il 14 gennaio 2021. Queste rettifiche comportano l'inclusione a regime di alcune delle modifiche per un valore di circa 147 mila euro.

Per quanto riguarda l'applicazione dei correttivi previsti dalla legge n. 232 del 2016, il correttivo previsto dal comma 450, ovvero quello che prevede che i comuni che guadagnano più del 4% delle risorse di riferimento cedono l'eccedenza ai comuni che perdono più del 4%, ha prodotto un importo di circa 8 milioni di euro. L'altro correttivo è quello previsto al comma 449 d-bis che prevede lo stanziamento di 25 milioni di euro per i comuni che, nonostante l'applicazione del correttivo previsto dal comma 450, continuano a mantenere una dotazione negativa del FSC. Questo correttivo si applica in misura proporzionale e nel limite massimo della variazione stessa.

Altra novità di quest'anno, proposta da IFEL, è la variazione della popolazione quando si confronta il Fondo 2021 con il Fondo virtuale 2020. Infatti, la popolazione incide parzialmente sui criteri perequativi.

In seguito, segnalo le risorse aggiuntive attribuite e i rispettivi criteri di riparto:

1. Articolo 57, comma 1-bis, del D.L. n. 124 del 2019: è istituito a decorrere dall'anno 2020 un contributo destinato ai comuni fino a 5.000 abitanti che presentano un valore negativo del fondo di solidarietà comunale, nel limite massimo di 5,5 milioni di euro annui;
2. Articolo 1, comma 449 lettera d-quinquies, della legge n. 232 del 2016: è stato disposto l'incremento sulla dotazione FSC 2021 correlato allo sviluppo dei servizi sociali di 215,923 milioni;
3. Articolo 1, comma 449, lettera d-quater della legge n. 232 del 2016: la dotazione del FSC è incrementata di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro a decorrere dal 2024, da destinare a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC.

Per il punto 1) è stato applicato lo stesso criterio di riparto dell'anno scorso. Andando più nel dettaglio, le condizioni per conferire il suddetto contributo sono: la popolazione inferiore a 5000 abitanti e una dotazione del Fondo negativa. Inoltre, l'importo del ristoro non poteva superare i 100.000 euro.

Per quanto riguarda il punto 2) i 216 milioni di euro sono stati ripartiti in base ai fabbisogni standard del settore sociale al netto del servizio degli asili nido. Per il servizio degli asili nido è presente una ulteriore integrazione del Fondo che entrerà in vigore a partire dal Fondo 2022.

Per quanto riguarda il punto 3) i 200 milioni di euro sono stati ripartiti tra RSO e RSS in base all'incidenza sul taglio originario dei 560 milioni di euro, quindi 178,5 milioni di euro alle RSO e 21,5 milioni alle RSS. Per i comuni di Sicilia e Sardegna, l'integrazione è in proporzione al ristoro del taglio, così come avveniva l'anno scorso, dato che essi non partecipano alla perequazione.

Per i comuni delle RSO, l'integrazione dei 100 milioni dell'anno scorso era stata usata, oltre che per il ristoro del taglio, per compensare parzialmente la variazione negativa dovuta alla perequazione che è intervenuta tra FSC 2020 e 2019. Quest'anno si è utilizzato lo stesso principio dove però si sono considerati anche i 216 milioni di euro oltre all'integrazione dei 200 milioni. Pertanto, la variazione negativa, rispetto al FSC 2020, è in parte mitigata dalle risorse aggiuntive per il settore sociale.

Inoltre, vi sono una serie di enti che presentano una variazione negativa rispetto all'anno scorso e per questi ultimi, utilizzando il 36% dello stanziamento complessivo, quindi non superando il 40% che era stato posto come tetto massimo, si va a ristorare tutta la variazione negativa rispetto alla

dotazione 2020. Di fatto, 64,5 milioni di euro vengono usati per ristorare i comuni che hanno una variazione negativa tra il 2021 ed il 2020 e 114 milioni vengono usati in proporzione al taglio previsto dall'articolo 47 del decreto legge n. 66 del 2014. Sostanzialmente, la metodologia è coerente con quella utilizzata lo scorso anno, dove però si arrivava a ristorare una parte della variazione negativa proprio perché non erano presenti le risorse aggiuntive del sociale. La combinazione di una parte dei 200 milioni di euro con una parte delle risorse per il sociale riesce a compensare completamente le variazioni negative avvenute tra il 2021 e il 2020.

In seguito, (si mostrano le slides che illustrano per regione la differenza tra FSC 2021 e 2020 prima dell'applicazione dei correttivi e dell'attribuzione delle risorse aggiuntive dati in valore assoluto e pro-capite), i comuni che al livello pro-capite guadagnano in misura più rilevante sono quelli della regione Calabria e della regione Lazio, a causa della presenza del comune di Roma, e i comuni della regione Puglia. Una delle regioni che perde è l'Emilia Romagna dove però incide la progressione del taglio di 1,2 miliardi (legge 23 dicembre 2014 n. 190) dovuta al sisma che aveva interessato i comuni della Regione. Gli altri comuni che perdono al livello pro-capite sono quelli della Regione Lombardia e quelli della Regione Marche. Le stesse variazioni vengono rappresentate in termini di classe dimensionale e i comuni più piccoli sono quelli che hanno variazioni negative maggiori in termini pro-capite.

In seguito, vengono mostrate le slides che illustrano quello che succede confrontando FSC 2020 e FSC 2021, considerando le risorse aggiuntive attribuite per il 2021 e l'integrazione dei 100 milioni per il 2020. Considerando le suddette risorse aggiuntive, quello che rileva è che nessun comune ha variazioni negative e quelli che hanno una variazione positiva maggiore sono i comuni della Calabria, del Lazio e della Puglia. Lo stesso viene mostrato anche in termini di classe dimensionale e i comuni che guadagnano di più sono quelli con classe dimensionale più elevata. Inoltre, quando si sono ripartiti i 200 milioni, nel fare il confronto con la dotazione del 2020, si è considerato una quota parte dei 100 milioni, ovvero quella destinata a compensare le variazioni negative. Si conclude così la presentazione sui criteri di riparto del FSC 2021.

Il **Presidente** ringrazia il dott. Carotenuto e fa presente che questi criteri erano già descritti nella nota metodologica che era stata inviata a tutti i componenti della Commissione. Successivamente all'invio, vi è stata una riunione in Conferenza Stato-Città dove ci sono state solo modifiche marginali della nota metodologica.

Interviene la **dott.ssa Monteduro** precisando che la nota metodologica illustrata dal dott. Carotenuto è stata già trasmessa alla dott.ssa Ustino e sarà presto a disposizione di tutti i componenti della Commissione. Le uniche variazioni che sono state approvate in sede di Conferenza Stato-Città sono quelle che riguardano le correzioni a valle del meccanismo, per importi minimi pari a circa 140 mila euro. In parallelo, SOSE e il Dipartimento delle finanze hanno fatto girare il modello e l'unica variazione, oltre alle revisioni stilistiche che sono già state inserite nella nota, riguarderà gli importi indicati nella tabella finale in cui sarà indicata la variazione degli importi dell'ordine di 140 mila euro. Questa nota metodologica è in fase di aggiornamento e verrà distribuita in mattinata. Dato lo sforzo congiunto e i tempi strettissimi, la dott.ssa Monteduro ringrazia tutti e, in particolare, il dott. Carullo e il dott. Carotenuto per il Dipartimento delle Finanze, il dott. Porcelli e il dott. Stradiotto per SOSE, la struttura del Ministero dell'Interno e quella della Ragioneria Generale dello Stato.

Il **Presidente** rappresenta che molti dei criteri adottati erano già stabiliti per legge e su alcuni la CTFS aveva espresso un orientamento, come nel caso dei 200 milioni, che è stato recepito. Il Presidente chiede comunque ai componenti se ci sono osservazioni o commenti sulla proposta che è stata esposta.

Interviene il **dott. Carotenuto** per segnalare che il Ministero dell'Interno ha operato un correttivo sul modo con cui sono state effettuate le verifiche puntuali che sono comunque variazioni marginali e non incidono sul criterio di riparto del fondo.

Il **dott. Colaianni** conferma quanto rappresentato dal dott. Carotenuto in merito ai piccoli correttivi operati dal Ministero dell'interno.

Il **Presidente** passa all'approvazione della Nota metodologica che viene approvata all'unanimità da tutti i Componenti la Commissione.

Interviene il **dott. Ferri** affermando che il lavoro sul FSC è stato intenso e rivolge un ringraziamento alla struttura tecnica di IFEL e a tutta la Commissione per i risultati che sono stati raggiunti. Aggiunge, inoltre, che la condivisione politica della equilibrata soluzione raggiunta è in corso e si definirà con l'approvazione definitiva che avverrà in sede di Conferenza Stato Città.

La **dott.ssa Castronovo** conferma che la convocazione della Conferenza Stato Città per giovedì 14 gennaio 2021 alle ore 12 è alla firma della Ministra Lamorgese, e che la stessa contiene entrambi i provvedimenti, ovvero quello del FSC e il propedeutico per l'utilizzo dell'accantonamento 2020.

Il **Presidente** ritorna alla programmazione dei lavori futuri e propone di fissare una riunione nell'ultima settimana di gennaio. Egli rammenta che tra i temi di cui si era proposto di parlare nella riunione precedente si era considerata la definizione del lavoro svolto sui fabbisogni per la regione Siciliana e la definizione delle linee strategiche per la revisione della CF e dei rimanenti fabbisogni standard per i Comuni.

Sul tema dei lavori futuri, il **dott. Ferri** rappresenta che ANCI invierà una nota formale perché si ritiene che vi sia una persistente omissione nelle priorità in relazione alle funzioni innovative delle Città Metropolitane, segnalando che si sta lavorando sotto il profilo tecnico per migliorare la risposta di tali enti al questionario che è ancora in corso.

Interviene il **Dott. Antonelli** collegandosi al tema posto dal dott. Ferri sulle CM e rappresentando che la riforma delle risorse delle Province e delle CM delle RSO è stato affrontato dal Parlamento nella legge di Bilancio 2021 prevedendo dei commi specifici che, secondo il dott. Antonelli, devono essere affrontati anche in sede di CTFS in quanto la riforma del sistema di finanziamento di Province e CM è strettamente collegata per entrambi gli enti. Le norme forniscono solo un aiuto parziale e pertanto è necessario anche interpretarle affrontando la questione nelle prossime riunioni della Commissione. Inoltre, il dott. Antonelli afferma che tutto questo impianto è strettamente legato alla definizione dei fabbisogni standard e quindi al questionario a cui faceva riferimento il dott. Ferri, il cui termine è fissato al 31 dicembre 2020 non essendo stato prorogato. Pertanto, il dott. Antonelli ritiene che nella prossima riunione si potrebbe avere a disposizione l'aggiornamento sulla situazione che riguarda la risposta da parte degli enti nella compilazione dei questionari.

Il **Presidente** ricorda che già nella scorsa riunione si era stabilito di affrontare, nelle prime riunioni di gennaio, le novità legislative della legge di Bilancio. In tali riunioni, si affronterà anche la questione relativa alle Province e CM.

Il **dott. Stradiotto** rappresenta che il termine previsto per i questionari è il 31 dicembre 2020 e a SOSE risulta che molte province e CM hanno chiuso il questionario nel termine, alcune lo stanno chiudendo, poche non lo hanno chiuso e potrebbero essere sollecitate a farlo per procedere ad una sorta di resoconto nella prossima riunione. Il dott. Stradiotto conclude, segnalando comunque che non tutti gli aspetti su cui probabilmente si dovrà lavorare per province e CM emergono dai questionari.

In merito ai fabbisogni standard dei comuni siciliani, Il **dott. Stradiotto** afferma che, rispetto alla richiesta di informazioni fatta da SOSE, la Regione Siciliana non ha ancora fornito i dati relativi

al finanziamento regionale erogato per far fronte ai lavori socialmente utili e ai “contrattisti” assunti dagli enti locali.

Interviene sul tema anche il **dott. Ferri**, segnalando inoltre l’assenza di uno schema di rappresentazione di queste informazioni, in quanto egli ritiene che la presentazione dei dati dei questionari con un esito di fabbisogni deve anche individuare fasce in cui si comprende la differenziazione interna dei comuni dell’isola e non solo il quadro generale rispetto alle altre regioni e rispetto a tutte le metodologie che si sono applicate per emulare l’elaborazione del fabbisogno. Pertanto, il dott. Ferri rappresenta che non si è ancora pronti su questi aspetti.

Il **Dott. Stradiotto** concorda con il dott. Ferri che c’è un problema di come rappresentare la spesa storica, e dopo averlo fatto occorrerà decidere insieme a tutti i Componenti in Commissione quale sia il modo migliore per rappresentare tali dati.

Il **Presidente** fissa le prossime riunioni della CTFS per il 21 ed il 27 gennaio 2021 e toglie la seduta alle ore 16,30.